

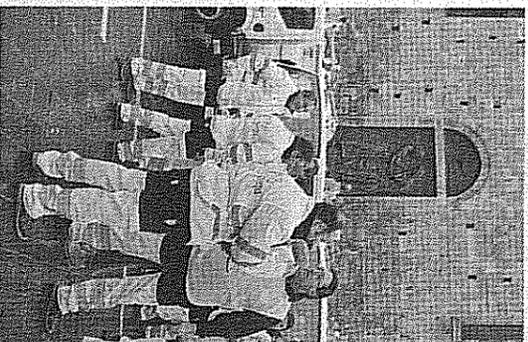
L'INTERROGATORIO

# Acque agitate alla Teramo Ambiente

*I sindacati chiedono chiarezza sui conti e contratti. L'opposizione torna sulle "opacità"*

Patrizia Lombardi

TERAMO - Teramo Ambiente, argomento caldo di questi giorni che ispira dure prese di posizione. Come quella siglata dalla lista civica "Città di Virtù", con i consiglieri **Paolo Albi** e **Valdo Di Bonaventura**, che, se da un lato ammoniscono che «il bubbone sia per scoppiare», dall'altro premiono perché a fare chiarezza intervenga ora la Commissione Vigilanza e Controllo. Quindi giù con la lista delle "opacità" che affliggono «il quadro disastroso» chiamato TeAm: «Illegittimità amministrative che vanno dalla mancata verifica dei requisiti del socio privato alla illegittima proroga, dalla mancanza a tutt'oggi di una convenzione all'insabbiamento per un lungo periodo della certificazione antimafia». E poi ancora «la concessione, di dubbia legittimità e non chiara motivazione, di ul-



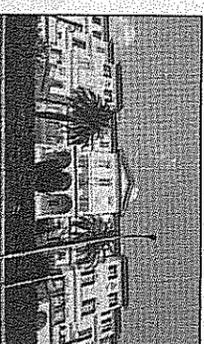
teriori servizi che hanno distrutto la Società dal compito principe della pulizia della città: la costituzione

della Teantech per consentire ad operatori privati di realizzare un bioessiccatore senza nessun procedimento di gara pubblica; assunzioni clientelari che hanno gonfiato i costi della Società; l'imperdonabile mancanza di controllo del Comune sui servizi e sul loro costo e qualità; un abnorme ritardo dei pagamenti da parte del Comune». E ce n'è anche per «le liti con toni da cortile da parte del sindaco nei confronti dell'amministratore delegato e l'elevatissimo livello di morosità - in nessun modo fronteggiato dall'amministrazione - nel pagamento della Tia, probabilmente dovuto alla percezione da parte dei cittadini di un costo ritenuto abnorme e ingiustificato».

**I sindacati.** Sul tema si impegna anche la nota di Cgil, Cisl, Uil e Fidel che impallina «l'avvilente rimbalzo di responsabilità tra l'amministratore della TeAm e il

sindaco Brucchi nella querelle sui debiti del Comune nei confronti dell'amministrazione comunale, stiamo ancora attendendo la convocazione di un incontro a tre, sul fronte societario stiamo invece aspettando risposte su rivendicazioni per la trasformazione di contratti part time in tempo pieno e la sistemazione di alcune posizioni contrattuali. Non solo le risposte non arrivano, ma non si riesce ad avere nemmeno l' informativa prevista dal contratto che consentirebbe di fare emergere un quadro chiaro della situazione aziendale. L'unica cosa certa è che si continua a discutere sulle spalle dei lavoratori, che intanto non hanno percepito i buoni pasto». Da qui la richiesta di trasparenza dell'immediata apertura di un tavolo istituzionale: se così non sarà, fanno sapere, verranno attivate tutte le forme possibili di protesta.

**ATENE**  
Gli uffici di  
viale Cruciole  
traslocati  
al Campus di  
Colleparco



TERAMO - Partono le operazioni di trasloco all'Università di Teramo. Come annunciato diversamente tempo fa dal Rettore **Luciano D'Amico** tutti gli uffici di viale Cruciole verranno pian piano spostati nel Campus di Coste Sant'Agostino. Da ieri, quindi, come comunicato ufficialmente sul sito dell'Ateneo, buona parte degli uffici cambia sede spostandosi dal vecchio rettorato allo stabile di Scienze Politiche e Scienze della

Comunicazione a Colleparco. Un trasloco a tappe, quello organizzato dal Rettore, visto che alcuni servizi rimarranno ancora per un po' in viale Cruciole. Si tratta della Segreteria studenti, del Settore Sistemi Informativi e multimediali, del Settore attività post lauream, del Settore Sviluppo edilizio e del Settore Funzionalità e sicurezza edifici ed impianti.

**LE ELEZIONI.** Sono due gli elementi che hanno caratterizzato le elezioni per il rinnovo degli organi di rappresentanza degli studenti all'Università di Teramo. Il primo è la bassa partecipazione, con un'affluenza di poco superiore al 20% (negli otto seggi allestiti hanno votato all'incirca in 1700 sugli oltre 7mila aventi diritto). Il secondo elemento è dato dall'ampia vittoria dell'istione che ha visto coalizzarsi diverse liste e associazioni studentesche in un unico gruppo formato da Saturno, Lista Aperta, Thesis, Unite Turismo e Sport, Progetto Bioscienze, Prospettiva Studentesca e Studenti Avezzano. Gruppo che fa incetta di poltrone all'interno del Consiglio degli Studenti dove ha raccolto ben 14 seggi su 15. Quello restante è andato ad Azione Universitaria. Una situazione che si è pressoché ripetuta nella composizione dei consigli di facoltà. A Giurisprudenza il "istione" Saturno-Lista Aperta-Studenti Avezzano ha raccolto 7 seggi su 13 disponibili. Quattro ad Azione Universitaria e due all'Udu-Cau. Dei nove posti di Scienze Politiche 5 sono andati al "istione". Thesis-Unite Turismo e Sport, due ad Azione Universitaria e due all'Udu-Cau. Il Consiglio di Facoltà di Scienze della Comunicazione sarà composto per sei ottavi dai rappresentanti della lista Thesis mentre Udu-Cau e Azione Universitaria avranno un seggio a testa. A Medicina Veterinaria nove seggi a Prospettiva Studentesca e uno all'Udu-Cau. Infine la Facoltà di Bioscienze dove la lista Saturno-Progetto Bioscienze si aggiudica sette seggi su otto. Uno, invece per Azione Universitaria. Si tratta di dati non ancora ufficiali visto che sarà la commissione elettorale a sancire i risultati definitivi.

## «Erbacce, serpi e ratti nell'area verde della De Benedictis in via Tripoti»

TERAMO - «Il presidente Conradetti faccia sentire la sua voce e ci dia una risposta». La sollecitazione arriva dall'Associazione quartiere Gammarrana per voce del suo presidente, l'ingegner **Alfonso Marozzi**, che torna così ad alzare l'attenzione sulla situazione di degrado e di triste inutilizzo in cui versa l'area verde, in via Tripoti, di proprietà della Casa di riposo "De Benedictis". Ed alla sua voce si intrecciano anche quelle dei residenti del quartiere che, di vedere l'area in quello che viene definito «uno stato pietoso», non ne possono proprio più: è a loro, infatti, che più da vicino tocca confrontarsi quotidianamente, oltre che con la presenza di erbacce all'interno dell'area, anche con tutta quella sgradevole fauna varia ed eventuale fauna di ratti e serpi. «Per questo spazio recintato e tenuto chiuso - puntualizza così Marozzi - a suo tempo il sindaco Brucchi aveva lanciato una proposta al presidente della "De Benedictis" perché, in attesa di un progetto concreto visto che l'area è comunque edificabile, questa fosse resa utilizzabile per i cittadini come verde attrezzato per il quartiere e non solo. Il sindaco aveva anche offerto la disponibilità di far effettuare la manutenzione dell'area, alleggerendo così le casse della "De Benedictis" da questa spesa. Il presidente Conradetti, però, sull'argomento non ha fatto mai sentire la sua voce in risposta». Come si ricorderà, in passato l'area in questione era stata oggetto di forti proteste da parte dei residenti sia per le lamiere che la perimetravano consegnando un pessimo colpo d'occhio, sia per l'assenza di manutenzione che la rendeva un groviglio di erbacce con tutte le conseguenze del caso. E, per restare in tema di manutenzione che non c'è, l'ultimo intervento di manutenzione del verde sull'area data un anno fa.

INERTI FERRETTI

## AVVISO PUBBLICO

Art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.ed i.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO DIREZIONE Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione, Programmazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo SIlone) 67100 L'Aquila il progetto di seguito specificato:

**OGGETTO**

Ampliamento piano-volumetrico di una cava di ghiaia autorizzata con Decreto n.08 del 15/03/2000 e conversione in cava di ghiaia e terra con ripristino ambientale a destinazione agricola.

**PROPONENTE**

INERTI FERRETTI S.R.L.

C.da Cocciole, 70

64072 Campi (TE)

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L'opera è soggetta a V.I.A. per le previsioni D.lgs. n. 4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n. 152 recante norme in materia ambientale" Allegato IV - punto 8, lett i (cave e torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/200 e a seguito del Giudizi V.I.A. n. 1804/2011 e n. 1867/2011.

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Comune di Teramo - Provincia di Teramo

Località Gravigliano

Foglio di Mappa n. 49 particelle 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 17, 18, 19, 28, 114

Foglio di Mappa n.50 particelle 77, 78, 81, 82, 83, 84, 89, 90, 91, 92, 93

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Ampliamento piano-volumetrico di una cava di ghiaia autorizzata con Decreto n.08 del 15/03/2000, modifica del piano di coltivazione con Decreto D/3/41 del 21/08/2001, già parzialmente ripristinata, e conversione in cava di ghiaia per la produzione di inerti e calcestruzzo e terra per ripristini ambientali. Ripristino ambientale con riutilizzo dei terreni in sito e destinazione finale agricola (invaria rispetto a quella attuale). Dimensioni dell'area di ampliamento effettivamente coltivata mq 57.724; Dimensioni dell'area complessiva della cava ampliata effettivamente coltivata mq 105.482. Volumi interessati: complessivi mc. 943.262 di cui ghiaie mc 409.250, terreno vegetale mc 115.448 (riutilizzati per il ripristino ambientale), terre per ripristini ambientali mc 346.344, sterili mc 72.220. Durata della richiesta di autorizzazione: 10 anni.

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

La documentazione relativa all'intervento è consultabile sul sito web della Regione Abruzzo all'indirizzo <http://ambiente.regione.abruzzo.it/> e presso la sede del:

-Comune di Teramo, Piazza Ercole Vincenzo Orsini 16, 64100 Teramo

-Provincia di Teramo Via G.Millì 2, 64100 Teramo

Dal 24 maggio 2013 (data della presente pubblicazione) decorrono i 60 (sessanta) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera. Le osservazioni possono essere presentate compilando il form all'uppo predisposto all'interno del sito web.